# Laboratorio 2 - Data Science

Pivi Riccardo

Ottobre 2025

### 1 Punto 1: Creare i Dati

Sono stati creati 200 dati (x,y) nel modo seguente:

Si riporta il grafico [Fig.1] del confronto dei dati con la funzione  $y = \sin 2\pi x$ 

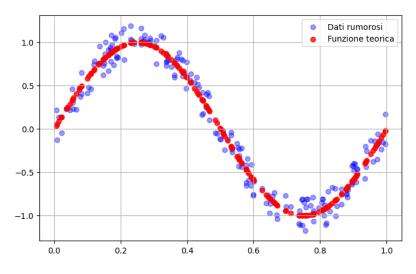


Figura 1: Dati - in blue- generati a partire da  $sin(2\pi x)$  con l'aggiunta di un rumore uniforme. In rosso la funzione  $sin(2\pi x)$ .

## 2 Modello Polinomiale

Si riporta una prova del metodo per creare vari polinomi:

#### Si riportano i risultati grafici [Fig.2]:

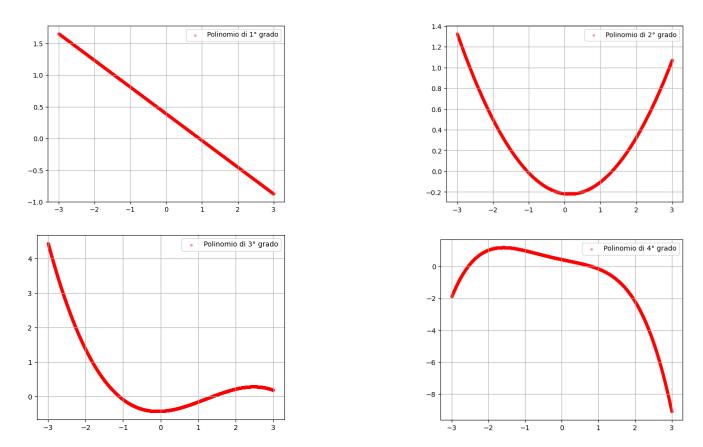


Figura 2: Polinomi di grado 1, 2, 3 e 4 in [-3,3]

Come ci si attende aumentare il grado modifica il numero di zeri del polinomio. Inoltre modifica la sua curvatura: aumentando il grado aumentano il numero di derivate che possiamo svolgere sul polinomio prima di ottenere il risultato nullo.

## 3 Discesa del Gradiente

Definite le funzioni costo e gradiente:

```
def J(omega, Y, X, N):
    p =np.polynomial.Polynomial(omega)
    elements = (Y - p(X))**2
    return np.sum(elements)/(2*N)

def grad_J(omega, Y, X, N):
    M = len(omega)
    grad = np.zeros(M)
    eror = (Y - np.polynomial.Polynomial(omega)(X))
    for j in range(M):
```

Si è implementata la discesa del gradiente per un modello polinomiale di grado n=10 iterata per un numero di steps=80000 con vari valori del tasso di apprendimento  $\eta=[0.1;0.01;0.001]$ :

```
etas = [0.1, 0.01, 0.001]
      steps = 80000
 3
     n = 10
 4
      results = {} # per salvare (omega_finale, J_history) per ogni eta
 6
7
      # Calcolo una sola volta per ogni eta
         p, omega = pol(n, X)
J_history = []
 9
10
11
12
         for i in range(steps + 1):
13
             omega = omega - eta * grad_J(omega, Y, X, N)
14
             cost = J(omega, Y, X, N)
             J_history.append(cost)
15
16
17
         results[eta] = (omega, J_history)
18
19
      #Dati e polinomi
20
     plt.figure()
21
     plt.scatter(X, Y, color='red', alpha=0.4, label='Dati')
22
23
      for eta, (omega, _) in results.items():
         plt.scatter(X, np.polynomial.Polynomial(omega)(X), alpha=0.6, label=f'Polinomioueta={eta}')
25
26
      plt.legend()
      plt.title('Datiueupolinomi')
28
29
     plt.grid(True)
     plt.show()
\frac{31}{32}
      # Funzione di costo
     fig, ax = plt.subplots()
      for eta, ( , J history) in results.items():
34
35
         ax.plot(range(steps + 1), J_history, label=f'eta={eta}')
36
      ax.set_xlabel('Step')
37
38
      ax.set_ylabel('J(omega)_-_Funzione_di_costo')
39
      ax.set_title('Evoluzione_della_funzione_di_costo')
40
      ax.grid(True)
      ax.legend()
     plt.show()
```

Si riportano i risultati grafici [Fig.3]:

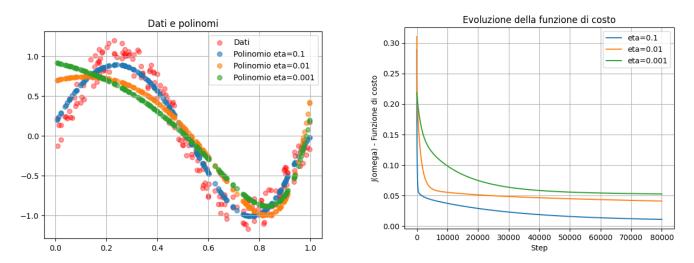


Figura 3: La figura a sinistra mostra i polinomi ottenuti dopo la discesa del gradiente, confrontandolo con i dati (in rosso). La figura a destra mostra l'andamento delle funzioni di costo durante la discesa del gradiente. In entrambi i grafici il blu indica un  $\eta$  di 0.1, arancione di 0.01, verde di 0.001.

Il tasso di apprendimento di  $\eta = 0.1$  ha raggiunto un miglior risultato nell'apprendere i dati.

# 4 Monitorare la Convergenza

Si è considerato un unico valore di  $\eta=0.1$  e ne si è monitorata la convergenza.

```
steps=80000
       n=10
       p, omega = pol(n,X)
J_history = []
        for i in range (steps+1):
            omega = omega - eta*grad_J(omega,Y,X,N)
cost = J(omega, Y, X, N)
            J_history.append(cost)
            #Grafico Dati - Polinomio
if (i % 8000 == 0 or i%80000 == 1):
11
12
13
14
15
                 plt.scatter(X, Y, color='red',alpha=0.4, label='Dati')
plt.scatter(X, np.polynomial.Polynomial(omega)(X),color='blue', label=f'Iterazione_{i}')
                 plt.legend()
16
17
                 plt.grid(True)
                 plt.show()
18
19
20
21
22
       # Grafico della funzione di costo
       plt.scatter(range(steps+1), J_history)
plt.xlabel('Step')
       plt.ylabel('J(omega)')
       plt.title('Evoluzione_della_funzione_di_costo')
24
25
       plt.grid(True)
       plt.show()
       print(omega)
```

Si riportano i risultati grafici [Fig.4] e [Fig.5]:

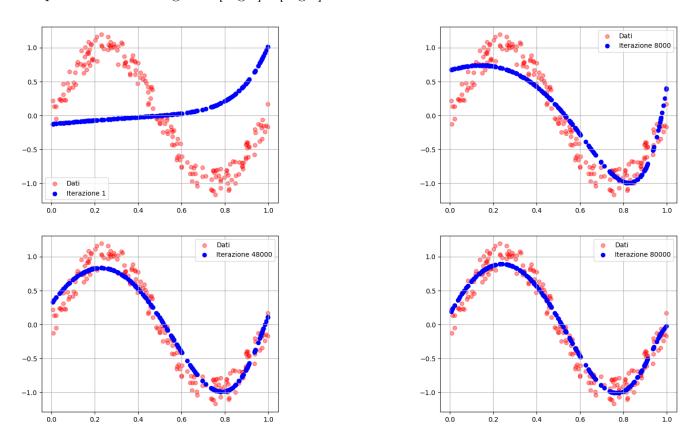


Figura 4: Varie iterazioni dell'implementazione della discesa del gradiente con  $\eta = 0.1$ . In rosso i dati, in blu il polinomio ottenuto in quella iterazione.

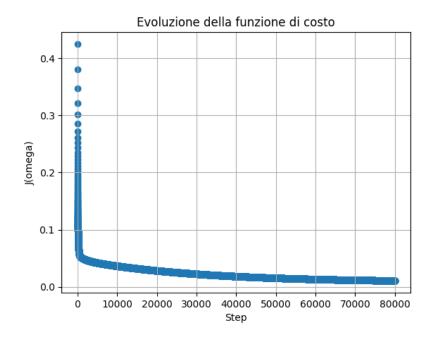


Figura 5: In blu l'andamento della funzione costo durante le iterazioni a  $\eta=0.1$  .

### 5 Mini-Batch SGD

Si è implementato in primo luogo una funzione in grado di creare i batches:

Si è suddiviso il dataset in Train e Test e si riporta graficamente tale suddivisione [Fig.6]:

```
test_ratio = 0.2
N_test = int(N * test_ratio)
N_train = N-N_test
indices = np.arange(N)
np.random.shuffle(indices)
K_train, Y_train = X[indices[N_test:]], Y[indices[N_test:]]
X_test, Y_test = X[indices[:N_test]], Y[indices[:N_test]]
#Plot Dati
plt.scatter(X_train, Y_train,color='blue', label='Dati_UTrain')
plt.scatter(X_test, Y_test,color='green', label='Dati_UTest')
plt.legend()
plt.grid(True)
plt.show()
```

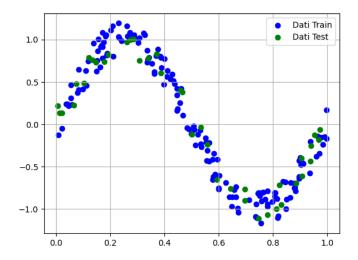


Figura 6: Grafico dei dati di partenza ora suddivisi in due gruppi. In blu i dati di train, in verde i dati di test.

Successivamente si è implementata la Mini-Batch SGD con varie dimensioni dei batches, ma ad  $\eta = 0.1$ , grado del polinomio n = 10 e steps = 40000

```
eta = 0.1
       steps = 40000
 3
       n=10
 \frac{4}{5}
       p, omega0 = pol(n,X)
       results = {}
       batch_sizes = [1, 10, 20, 40, 80, 160]
 9
       for batch_size in batch_sizes:
10
            #partire dalle stessa situazione iniziale
11
            J_history=[]
12
13
            omega=omega0
            num_batches = int(N_train / batch_size)
15
            for i in range(steps+1):
16
                if(i%(num_batches)==0):
                     indices = np.arange(N_train)
                     np.random.shuffle(indices)
X_train = X_train[indices]
18
19
                X_ttain = Y_train[indices]
Y_train = Y_train[indices]
X_batches, Y_batches = create_batches(X_train, Y_train, batch_size)
index_batches=i%num_batches
20
21
\frac{23}{24}
                 current_batch_size = len(X_batches[index_batches])
                omega = omega - eta * grad_J(omega,Y_batches[index_batches],X_batches[index_batches],current_batch_size)
cost = J(omega, Y_train, X_train, N_train) #calcolato sui dati di train
26
                J_history.append(cost)
            results[batch_size] = J_history
```

Per studiare come influisca la dimensione dei batches sulla velocità di convergenza, stabilità e rumorosità del metodo si mette in evidenza come cambi la funzione costo.

```
#Grafico delle funzioni costo in scala log
     plt.figure(figsize=(10,6))
      for batch_size, J_history in results.items():
 5
         plt.plot(range(len(J_history)), J_history, label=f'batch={batch_size}', linewidth=1)
      plt.yscale('log')
     plt.xlabel('Step')
      plt.ylabel('J()_-_Funzione_di_costo_-_scala_logaritmica')
10
      plt.title('Confronto\_delle\_funzioni\_di\_costo\_per\_diversi\_batch\_size')
      plt.grid(True, which='both')
12
      plt.legend()
13
      plt.show()
15
      #Grafico: Normalizzazione per epoche
      plt.figure(figsize=(10,6))
16
      for batch_size, J_history in results.items():
         # ogni epoca = passaggio completo sui N_train
num_batches = int(N_train / batch_size)
18
19
20
          #rinormalizzo il vettore delle iterazione per il numero di batches
         epochs = np.arange(len(J_history)) / num_batches
plt.plot(epochs, J_history, label=f'batch={batch_size}', linewidth=1)
     plt.xlabel('Epoche')
```

```
24 | plt.ylabel('J()u-uFunzione_diucosto')
25 | plt.title('Funzione_diucosto_normalizzata_peruepoche')
26 | plt.grid(True, which="both", alpha=0.5)
27 | plt.legend()
28 | plt.show()
```

#### Risultati grafici:

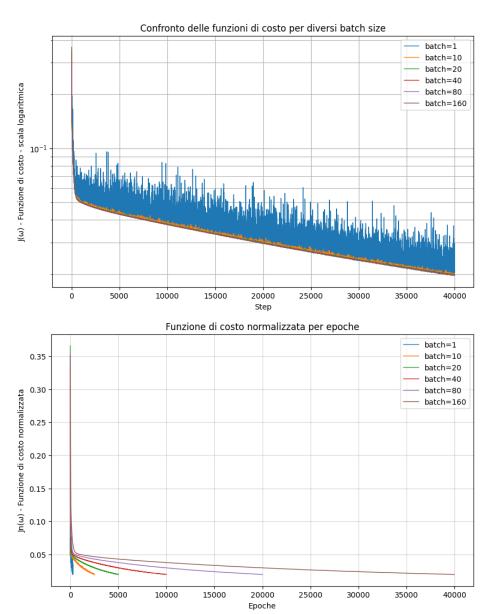


Figura 7: Il primo grafico mostra l'andamento della funzione di costo in scala logaritmica per varie dimensioni dei batch. Il secondo grafico mostra la funzione di costo normalizzata per epoche.

## 6 Riflessioni Finali

I grafici di [Fig.7] ci permettono di fare alcune valutazioni. Se la dimensione di ogni batch è molto piccola la funzione costo è molto rumorosa, mentre per dimensioni sempre maggiori essa diventa sempre più liscia. Questo permette di comprendere come la funzione costo durante le iterazioni sia più stabile nel caso di grandi batch. Il secondo grafico invece di permette di vedere come

una dimensione piccola dei batch permetta di velocizzare la discesa del gradiente, ovvero in meno iterazioni riesce a far diminuire il valore della funzione di costo. Questo a discapito della sua stabilità come detto precedentemente.

### 6.1 Riflessioni sulla Complessità del modello

Durante il laboratorio ho sempre utilizzato n=10 come grado del polinomio del modello. Si mostra un confronto fra errore commesso e complessità del modello considerando steps=40000 e facendo variare il grado del modello monitorando l'ultimo valore della funzione  $J(\omega)$ 

```
steps = 40000
          [1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20]
      J last train=∏
      J_last_test=[]
      for n in ns:
          p, omega = pol(n, X)
 Q
           for i in range(steps + 1):
10
              omega = omega - eta * grad_J(omega, Y_train, X_train, N_train)
11
12
               # Calcola errore su entrambi
              cost_train = J(omega, Y_train, X_train, N_train)
cost_test = J(omega, Y_test, X_test, N_test)
13
15
               if(i==steps):
16
                  J_last_train.append(cost_train)
                  J_last_test.append(cost_test)
                  print(f"fatto_{\sqcup}grado_{\sqcup}\{n\}")
```

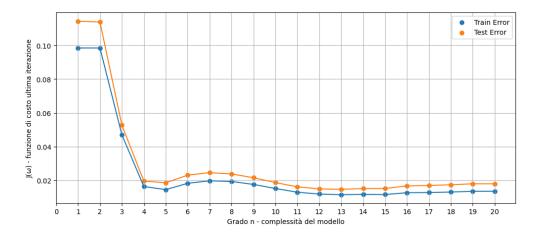


Figura 8: Il risultato grafico dello studio fra costo all'ultima iterazione e grado del polinomio usato come modello. In blu il calcolo del costo sui dati di Train, mentre in arancione sui dati di Test.

I primi modelli con grado troppo piccolo presentano un errore maggiore, poichè si tratta di una regione di underfit. Il grado 10 utilizzato durante la prova non presenta un'elevata differenza fra errore dei dati di train e test, quindi qualitativamente non è una zona di overfit. Si nota che per n > 12 l'errore di test inizia a crescere rispetto al train, suggerendo overfitting. Si può comunque dedurre in modo qualitativo che anche un polinomio di grado 5 avrebbe comunque appreso con un errore piccolo i dati, riducendo di molto i calcoli svolti dal calcolatore.